

L'INIZIATIVA ALLA CERIMONIA IERI MATTINA È INTERVENUTO ANCHE IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA, MICHELE EMILIANO

# Barletta, «taglio del nastro» per il nuovo depuratore

L'impianto ha capacità di trattamento dei reflui di 130mila abitanti

L'opera è costata  
3.720.000 euro. L'impianto  
di affinamento (6 milioni)  
ancora inutilizzato

● **BARLETTA.** Il nuovo corso  
dell'impianto di depurazione sito

in via del Gelso a Barletta inaugurato ieri mattina dal presidente della Regione Puglia Michele Emiliano, alla presenza dell'assessore all'ambiente Filippo Caracciolo, dell'assessore alla tutela delle acque Anna Maria Curcuruto, del consigliere regionale Ruggiero Mennea, del sindaco Pasquale Cascella, del presidente dell'Autori-

tà Idrica Pugliese Nicola Giorgino e del presidente dell'Acquedotto **Nicola De Sanctis.**

**PIAZZOLLA A PAGINA II >>**



**BARLETTA** Potenziato il depuratore: ieri mattina l'inaugurazione del nuovo impianto [foto Calvaresi]



Peso: 1-25%,30-38%

# Barletta, il nuovo corso del depuratore cittadino

L'opera inaugurata ieri alla presenza del presidente della Regione

**MICHELE PIAZZOLLA**

● **BARLETTA.** Riduzione drastica dei cattivi odori, trattamento di acque e fanghi per l'agricoltura e - soprattutto - mare più pulito e balneabile: questo il «nuovo corso» dell'impianto di depurazione in via del Gelso a Barletta inaugurato ieri mattina dal presidente della Regione Puglia Michele Emiliano. Presenti alla cerimonia l'assessore regionale all'ambiente Filippo Caracciolo, l'assessore alla tutela delle acque Anna Maria Curcuruto (che ha tagliato il nastro), il consigliere regionale Ruggiero Mennea, il sindaco di Barletta Pasquale Cascella, il presidente dell'Autorità Idrica Pugliese nonché presidente della provincia Bat e sindaco di Andria Nicola Giorgino, il presidente dell'Acquedotto **Nicola De Sanctis** e il nuovo consigliere di amministrazione dell'**Aqp**, Nicola Canonico. Presenti anche gli assessori comunali Antonio Divincenzo, Azzurra Pelle e Marina Dimatteo, il presidente di Legambiente Puglia, Francesco Tarantini.

L'impianto di depurazione al servizio del comune di Barletta è del tipo a fanghi attivi, caratterizzato da pretrattamenti (grigliatura, dissabbiatura, equalizzazione), sedimentazione primaria, trattamento del tipo biologico nitrodenitro, sedimentazione finale, e digestione anaerobica dei fanghi. In virtù dei lavori di potenziamento, il **depuratore** ha oggi una capacità di trattamento dei reflui pari a 129.356 abitanti equivalenti (termine tecnico che definisce le quantità di sostanze organiche biodegradabili) contro i precedenti 92.305 abitanti equivalenti. L'importo dell'opera è stato di 3.720.000 euro; il progetto rientra nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Depurazione" tra Regione Puglia, Autorità Idrica Pugliese ed **Acquedotto Pugliese**, finanziato dal Cipe.

Ha detto ai giornalisti il presidente **Michele Emiliano**, dopo il taglio del nastro e la visita all'impianto: «I dati di Goletta Verde hanno confermato che quello della Puglia è il mare di mi-

gliore qualità. E che questa qualità sta migliorando. Questo è il risultato degli investimenti continui su più di 180 depuratori del-

la regione, che erano in gran parte vecchi e obsoleti, e che noi stiamo rinnovando investendo somme importanti, che in passato forse venivano dirottate su altri impieghi». «Siamo qui a Barletta - ha aggiunto Emiliano

- per ricordare il lavoro che l'Acquedotto insieme ai Comuni svolge in tutta la Puglia e che alle volte sfugge alle cronache quotidiane, ma che sta dando risultati importantissimi in termini di pulizia delle acque marine. Noi stiamo riutilizzando questa acqua depurata in agricoltura e lo stiamo facendo dovunque. C'è un piano di quasi 100 milioni di euro di investimenti sull'utilizzo dell'acqua depurata in agricoltura, operazione che risolve anche la questione siccità».

«L'opera di ampliamento e potenziamento dell'impianto di depurazione di Barletta - secondo l'assessore regionale all'ambiente **Filippo Caracciolo** - testimonia l'impegno e l'interesse costante della Regione verso decisivi interventi sul territorio. I lavori posti in essere influiscono positivamente dal punto di vista ambientale e agiscono su una risorsa primaria e preziosa come l'acqua. Sono orgoglioso di salutare da assessore regionale all'ambiente il raggiungimento di un risultato storico».

«Abbiamo un elenco di oltre trenta impianti da inaugurare - ha sottolineato l'assessore regionale **Anna Maria Curcuruto** - ora ci toccherà continuare a visitarli tutti in modo da mostrare l'impegno della Regione che continuerà. Sono 74 gli interventi in corso per il potenziamento, 67 quelli contro gli odori, 9 per adeguare l'allontanamento dei reflui depurati. Ovunque possibile puntiamo al recupero di acqua per usi



Peso: 1-25%,30-38%

agricoli e civili».

«L'impianto di Barletta -- ha detto il presidente di Aqp, **Nicola De Sanctis** - rappresenta un esempio virtuoso di gestione della risorsa idrica, grazie alla sperimentazione e agli interventi programmati, che consentiranno l'utilizzo in agricoltura dei reflui e dei fanghi rivenerenti dalla depurazione. Un'ulteriore conferma della centralità del tema della depurazione per l'Acquedotto, impegnato in un grande piano di investimenti per oltre 500 milioni, di cui 204 in esecuzione».

«Il potenziamento del **depuratore** - ha sostenuto il consigliere regionale **Ruggiero Mennea** - ci consente di affrontare le situazioni di maggiore affluenza, soprattutto in estate. Ma è importante anche aver messo in sicurezza la condotta sottomarina, lunga un miglio e mezzo, che impedisce le dispersioni di reflui in prossimità della costa ed elimina i problemi per i bagnanti. Infine, sono stati eliminati i cattivi odori grazie all'installazione di una camera di abbattimento, evitando fastidi alla popolazione». «Ora ci sono tutte le premesse - ha aggiunto Mennea - per chiudere il ciclo dell'acqua anche a Barletta. Le acque reflue così depurate, grazie a un ulteriore finanziamento già programmato, potranno trasformarsi in fertilizzanti per l'agricoltura e acque per irrigazione sempre a fini agricoli». «Tuttavia - ha avvertito Mennea - una volta elimi-

nato il rischio inquinamento legato al **depuratore**, non possiamo comunque ritenerci soddisfatti, perché se vogliamo dare ai cittadini e ai turisti un mare pulito e balneabile dobbiamo eliminare tutte le altre fonti di inquinamento. Mi riferisco all'Ofanto e al Ciappetta Camaggio e a tutti i canali di scarico a mare presenti lungo le litoranee, che necessitano di una bonifica».

Per il sindaco di Barletta, **Pasquale Cascella**: «La conclusione dei lavori per il potenziamento del **depuratore** rappresenta un traguardo ma soprattutto costituisce un incentivo ad andare avanti. Il simbolico taglio del nastro con il presidente della Regione Michele Emiliano, ha segnato l'imprescindibile legame tra la risorsa del mare e l'agricoltura che storicamente caratterizza Barletta. I lavori compiuti consolidano, quindi, l'attenzione pubblica per un fattore trainante dell'economia del nostro territorio qual è quello dell'ambiente. C'è ancora tanto da fare, ma ogni sforzo che veda la convergenza delle istituzioni e degli enti pubblici deve essere inteso come risposta a una esigenza imprescindibile della nostra comunità per la tutela e la valorizzazione delle sue risorse».

## IL POTENZIAMENTO

L'impianto adesso ha una capacità di trattamento dei reflui pari a 129.356 abitanti equivalenti contro i precedenti 92.305



Il trattamento delle acque



**BARLETTA** Foto di gruppo all'inaugurazione [foto Calvaresi]

### IL DEPURATORE

Ecco il nuovo impianto finalmente potenziato a Barletta: oggi ha una capacità di trattamento dei reflui pari a 129.356 abitanti equivalenti (termine tecnico che definisce le quantità di sostanze organiche biodegradabili) contro i precedenti 92.305 abitanti equivalenti.

Il costo dell'opera ammonta a 3 milioni 720mila euro

[servizio fotografico di Calvaresi]



Peso: 1-25%,30-38%